



“TREVIGLIO”

DA PIAZZA INSURREZIONE A PIAZZA GARIBALDI

Tratto da **“Treviglio: storia, arte e cultura”** di Barbara Oggioni - *ed. Clessidra 2002*

La via Matteotti costituisce l'unico esempio di strada porticata in centro: venne realizzata nella seconda metà del XX sec., quando fu portato a termine un piano di riordino urbanistico iniziato a seguito della realizzazione della Stazione Centrale.

Al termine della via si scorge, in via XXV Aprile, la palazzina oggi adibita a servizi sociali, un tempo casa di Tommaso Grossi.

Piazza Garibaldi, apparentemente priva di connotazioni storico-artistiche, è un significativo esempio delle stratificazioni storiche della città. Qui prospetta parte dell'antico castrum vetus, la parte dove è visibile una delle tre torri del fortilizio. Emerge, quasi in contrapposizione alla medievalità del castrum vetus l'edificio costruito negli anni Settanta del XX sec., adibito a sede di grande magazzino. Tra il medioevo e l'edificio contemporaneo passano secoli di storia urbanistica, che hanno visto in piazza Garibaldi la presenza di un convento, di una Chiesa dedicata a S. Bartolomeo e a S. Marta, un cimitero, un portico, un monumento a Garibaldi e tre sedi differenti di teatro.

Le alterne vicende storico urbanistiche di piazza Garibaldi probabilmente non sono ancora terminate: progetti recenti propongono un'ulteriore trasformazione del sito, che andrà ad aggiungere all'elenco delle presenze passate la configurazione attuale.